Anno IX - N. 3238 Trieste, Giovedì 20 Novembre 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3238

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.10, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'assassinio del generale russo. PARIGI 19. (B) Gli indizi risultanti dal corso dell'inchiesta sull'assassinio del generale Seliverstoff fanno arguire che si tratti di una vendetta nihilista. Si è tuttora sulle tracce dell'individuo che rimise al generale una lettera d'invito ad una festa da ballo.

PARIGI 19. (B) Il generale Seliverstoff è morto. (V. „Ultima ora" nel *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*)

PARIGI 19. (B) Si conferma che il generale Seliverstoff è stato assassinato. Si è trovata la lettera mediante la quale l'assassino potè penetrare dal generale. La lettera è un semplice invito ad una festa da ballo data dalla Ditta Bernoff. Questa ditta ammise di aver mandato il suo servitore, il polacco russo Padlewski a portare l'invito. Il Padlewski, dopo il misfatto, è scomparso. Stanotte furono arrestati due dei nihilisti complicati nel recente affare della fabricazione di bombe. Continua l'inchiesta sul luogo del fatto.

PARIGI 19. (B) Nell'affare Seliverstow gravi motivi di sospetto gravitano sul probabile latore della lettera, certo Padlewski. Ambidue i russi arrestati avevano rapporti con il Padlewaki, il quale, a quanto si dice, al tempo dell'arresto della banda nihilista era fuggito in Galizia. Dei russi arrestati soltanto uno, certo Mendelssohn, è stato trattenuto in arresto. Dalla scorsa notte si praticano perquisizioni ai domicili di tutti i terroristi coinvolti nel processo dello scorso febraio, e ciò allo scopo di giungere forse sulle tracce del Padlewaki. Nella perquisizione praticata al domicilio del Padlewski si trovarono cartucce da rivoltella dello stesso calibro di quelle usate con la rivoltella per l'assassinio.

Secondo un' altra versione il Mendelssohn fu rilasciato, essendo riuscita vana la perquisizione al suo domicilio. L'assassinato sarebbe stato a suo tempo aiutante del capo della Polizia di Pietroburgo e si sarebbe trovato in pensione.

PARIGI 19. (N) Vuolsi che il generale Seliverstow si trovasse qui con la missione speciale di sorvegliare un' alta personalità russa qui dimorante. L'assassinio fu dapprima tenuto celato dalle autorità. Quando fu trovato, il generale respirava ancora, debolmente. Accorso un medico, constatò un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. L'assassino sarebbe un rifugiato russo assai compromesso nell'agitazione nihilista; avrebbe dei compagni e si troverebbe in casa di un compatriota russo. Il generale, a quanto si dice, aveva lasciato la sua posizione a Pietroburgo, perchè i nihilisti lo avevano minacciato di morte. Era persona poco simpatica.

La cura della tubercolosi. BERLINO 19. (B) La *Medicinische Wochenschrift* publicherà domani un articolo scritto dai dottori Bergmann, Fräntzel, Köhler e Lewy, nel quale essi, dopo gli esperimenti fatti con il rimedio Koch, confermano in tutto e per tutto le comunicazioni fatte dal Koch.

BERLINO 19. (N) Della linfa Koch non si ha un pronto quantitativo per il momento. L'Ospedale della *Charité* ne ricevette una piccola quantità, ne ricevette pure il dottor Davos di San Remo. Approntata che ne sia una quantità la linfa verrà ceduta in questo ordine: alle cliniche ed ai grandi ospedali locali, alle università, agli ospedali ed alle ricche cliniche di Vienna, Parigi e Londra, ai medici più ragguardevoli e da ultimo ai medici privati.

Il discorso di Crispi a Torino e le elezioni generali italiane. ROMA 19. (N) Il *Diritto* ha da Torino che Crispi, parlando con Villa, disse avere piena fiducia che le elezioni riusciranno favorevoli al governo. La *Capitale* dice che il discorso è una ripetizione di quanto Crispi già disse altre volte. Il *Fanfulla* non crede che possa dirsi un successo. L' *Osservatore romano* trova il discorso forse meno reboante di quanti Crispi ha finora pronunciati, ma però inconcludente, come tutti gli altri. L' *Opinione* constata oramai il programma del governo essere quello di tutto il paese, cioè la restaurazione economica e finanziaria; dichiara complessivamente il discorso buono e se fosse stato pronunciato prima, sarebbe stato anche meglio. La *Riforma* dice che il discorso può sodisfare tutti gli amanti del publico bene, poichè trovasi in perfetta armonia con quanto il paese ha chiaramente attestato di desiderare per la nuova legislatura. La *Tribuna* dice che il discorso cammina faticoso verso una meta non chiara. Il detto giornale aderisce soltanto al proposito di rivedere l'imposta sulla ricchezza mobile, per distribuirla più equamente. Il *Diritto* lo qualifica un atto di resipiscenza, senza dimostrare il fermo proposito di mutar via, giacchè la confessione degli errori non ha il riscontro dell'indicazione dei rimedi.

PARIGI 19. (N) Il *Figaro*, comentando il discorso di Torino, dice che Crispi accentuò troppo la nota della difesa personale, Il *Gaulois* lo chiama un discorso imprudente. Il *National* lo qualifica una sfida al senso comune e al patriotismo. Credesi generalmente che Crispi riuscirà vincitore.

(A proposito del noto *cheque* di 100,000 lire mandato dal signor Cernuschi al comitato radicale italiano a scopi elettorali, Giovanni Bovio ha diretto ad Ettore Ferrari il seguente telegramma: „Sorprendeci telegramma ora letto centomila lire venute di fuori al comitato. Esortiamovi restituirle in nome di tutta la democrazia e aggiungerle all'offerta pel pio istituto di Milano. Forza democrazia è fuori del denaro, al quale preferiamo sconfitta. Comitato composto uomini integerrimi avrà restituito senza bisogno consiglio nostro - Per amici concordi. *Bovio. - N. d. R.*)

TORINO 19. (N) Crispi è partito alle 2.40 per Roma, salutato da Giolitti, da Brin, dalle autorità e da numerose notabilità cittadine. Una gran folla lo acclamò alla stazione col grido di *Viva Crispi*.

La crisi Baring. LONDRA 19. (B) All'odierna Borsa gli affari procedettero affatto disordinatamente causa la crescente scarsezza di denaro. Persistono le voci di imminenti fallimenti; non vi sono compratori per valori di sorta. Lo sconto è nominale.

LONDRA 19. (B) La Borsa si chiuse, in generale, bene; malgrado le dicerie, finora non è stata annunziata alcun' altra sospensione di pagamenti. Grande confusione produsse il rifiuto delle Banche di scontare le tratte. La Banca d'Inghilterra non isconta che importi limitati, ad un piede d'interesse eccezionalmente elevato. Nelle sfere finanziarie si crede che fra qualche giorno subentrerà un ribasso di sconto.

LONDRA 19. (N) Il fondo di garanzia per Baring ha raggiunto la somma di 13 milioni di sterline. Gli affari della *City* sono stati ripresi. Si ritiene universalmente che la crisi sia scongiurata. La Borsa di Nuova-York è debole e demoralizzata. I prezzi caddero del 5 per cento. Il denaro costava 12, 15, fino a 30 per cento.

Ancora il discorso della Corona serba. BELGRADO 19. (B) Il discorso della Corona accenna ai buoni risulti della riorganizzazione dell'esercito e alla migliorata situazione finanziaria. Le relazioni della Serbia con tutti gli stati sono sodisfacenti ed amichevoli. Molteplici prove di benevolenza amichevole ci confortano nel convincimento che alla politica nazionale della Serbia nella via della moderazione e del procedere autonomo è assicurata la fiducia dell'Europa. Il discorso ricorda l'invito del gabinetto ungherese all'inaugurazione dei lavori delle Porte di Ferro. Quanto all'incidente dell'assassinio proditorio del viceconsole di Pristina, dichiara che il governo cercò di appianarlo di buon accordo con la Porta, ponendo gran peso ai migliori possibili rapporti con l'impero ottomano; e sperava che l'incidente sarebbe stato esaurito più dignitosamente e con maggior sodisfazione. Nei rapporti con gli Stati balcanici il governo non trascurò giammai di aver di mira di facilitare con l'accordo solidale un ordinamento equo delle condizioni, corrispondente agl'interessi di tutti i popoli balcanici.

BELGRADO 19 (B) All' apertura della Skupcina assistette anche tutto il corpo diplomatico. Il discorso della Corona fu letto dal reggente Ristics. La Skupcina non interruppe con alcuna manifestazione la lettura del discorso.

La Germania allo Zanzibar. ROMA 19 (N) Affermasi che al governo italiano è pervenuta la partecipazione ufficiale che la Germania prese possesso del territorio che il sultano di Zanzibar le cedette recentemente sulla costa orientale d'Africa in seguito alla convenzione anglo tedesca. Il governo italiano ne avrebbe preso atto senza riserva.

Condanne in Irlanda. CLOUMEL 19 (B) Questo tribunale condannò gli accusati assenti Dillon e O'Brien, come pure 10 coaccusati a sei mesi di carcere.

»Manon Lescaut« del Massenet. VIENNA 19 (N) Stasera si è data per la prima volta l' opera *Manon Lescaut* del maestro Massenet. Il publico era accorso all'opera di Corte con grandi aspettative, ma l' Opera non vi corrispose che in parte. I primi tre atti sono mediocri; il quarto invece ha ottenuto il più brillante successo. Per l'esecuzione va rilevato specialmente il tenore Van Dyck. L'impressione generale è varia. Il Massenet fu chiamato ripetutamente e si presentò alla ribalta. Il teatro era pieno zeppo.

Il natalizio della regina d'Italia. ROMA 19. (N) I giornali mandano auguri alla regina in occasione del suo giorno natalizio.

Incidente in mare. OSTENDA 19. (B) Il piroscafo postale *Flandre* che lasciò Dover ieri sera dovette, causa guasto alla macchina, gettar l'ancora fra Newport e Middelkerke. E' partito di qui un piroscafo per imbarcarne i passeggeri e la posta.

Nelle Diete. BRUNA 19. (B) La Dieta prese due deliberati per la regolazione della March e della Reczwa. Questo ultimo lavoro sarà compiuto dalla provincia entro 12 anni con la spesa di un milione e mezzo, alla quale dovrebbe concorrere lo stato con il 30 per cento.

LEOPOLI 19. (B) La Dieta approvò definitivamente il progetto di ordinamento del servizio sanitario nei comuni.

Principi in giro. BERLINO 19. (B) Stamane è arrivato qui il principe ereditario rumeno ed è sceso al castello reale.

ATENE 19. (N) Il granduca ereditario è partito per l'Egitto.

Banca Olandese. AMSTERDAM 19. (B) La Banca elevò lo sconto al $4^1/_2$ per cento.

Decesso. LONDRA 19. (B) E' morta lady Roseberry.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di stupro e di oltraggio al pudore. Accusato Francesco di Carlo Bertoia, di anni 32, operaio, da Trieste, incensurato. Presidente cons. d'app. D. Sciolis; giudici Legat e Fleischer; P. M. Vidulich; difensore R. Camber.

In vista dell'argomento scabro, il dibattimento viene tenuto a porte chiuse.

Come risulta dall'atto d'accusa, publicato nel *Piccolo della sera* di ieri, il Bertoia è accusato di avere violata e resa madre la fanciulla Maria Rotter, men che quattordicenne, da Salvore.

Da quanto potemmo rilevare il Bertoia nel suo costituto si dichiara non colpevole. Egli narra che nel novembre del 1888 entrò come direttore nella fabrica di tappi del cav. Toppo a Salvore, nella quale lavoravano uomini, donne e ragazze; tra queste c'era pure la Maria Rotter. Ammette di aver protetto la Rotter col darle un buon posto, ma protesta di non aver avuto alcuna relazione amorosa colla detta ragazza, anzi di non averla toccata nemmeno con un dito. Aggiunge che quando si seppe esser ella incinta e che si volle darne la colpa a lui, egli si recò dal padre della ragazza e presente questi disse alla stessa: *Adesso disi se son sta mi!* Ed ella rispose di no. Dice poi che l'aver accusato lui della seduzione della Rotter, trova senza dubio la sua ragione nella speranza ch'egli se la sposi, il che sarebbe per lei un buon affare, perchè egli ha una buona paga.

La Maria Zotter, che viene udita quale testimone d'accusa, sostiene naturalmente la versione dell'atto d'accusa, ma però cade in qualche evidente inesattezza.

Vengono uditi parecchi testi, alcuni dei quali depongono sulla circostanza d'aver veduto assieme, in luogo solitario l'accusato e la danneggiata. I più però depongono a favore del Bertoia, che dicono essere uomo di buona fama, mentre asseriscono che la Rotter era di costumi un po' troppo liberi.

Le informazioni dell'autorità sul conto dell'accusato suonano favorevoli.

Il P. M. nella sua requisitoria ammette che la Rotter non sia stata troppo gelosa del proprio onore; tuttavia ritiene provato che fu il Bertoia a violare la ragazza, perchè non crede che questa, con la sua trascurata educazione, avesse potuto concepire il piano di accusare il Bertoia per costringerlo a sposarla. Chiede pertanto un verdetto di colpabilità.

Il difensore sig. Camber è breve, ma incisivo. Rileva i facili costumi della ragazza e le inesattezze della sua deposizione, per dedurne che la Rotter non merita alcuna fede; mentre fa emergere la buona condotta dell'accusato, attestata e dalle testimonianze e dalle informazioni, e conclude domandando ai giurati un verdetto assolutorio.

I giurati infatti risposero con *12 no* al quesito risguardante lo stupro e con *9 no* e *3 si* a quello riflettente l'oltraggio al pudore.

In base a tale responso il Bertoia fu dichiarato assolto e venne tosto rimesso in libertà.

***

Oggi ha luogo il dibattimento per crimine di libidine contro natura; accusato Pompeo Foschiatti. - Presiederà il cons. d'appello Sciolis; giudici Doliak e Unterkircher. P. M. Vidulich. Difensore avv. dott. Janovitz.

Riferiremo nel *Piccolo della sera.*

— Domani avrà luogo il dibattimento per crimine di uccisione contro Pietro Qualizza. Presiederà il presidente del Tribunale Mosettig; giudici Doliak e Fleischer; difensore sig. Camber.

***

Oltre ai dibattimenti già annunciati, vennero ulteriormente fissati i seguenti:

Ai 28 corr. contro Giovanni Bencich per crimine di rapina. Presidente cons. conte Dandini; giudici Fleischer e Unterkircher.

Ai 29 contro la contessa Teresa Badini per crimine di uccisione e grave lesione corporale. Presiederà il cons. d'appello Sciolis; giudici Ropele e Unterkircher.

Correzione. Ieri, nella relazione del dibattimento, per una sbadataggine del compositore, è passato uno strafalcione: fu stampato che lo Struckel venne condannato a *4* anni, mentre invece fu condannato a *nove* anni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 7.12, tram. ore 4.13. Oggi S. Felice. — Domani B. V. della Salute — Term. C. ore 7 ant. 5.9, 2 pom. 8.7 — Alt bar 760 0. — Alta marea 5.48 ant., 4.48 pom. — Bassa marea 11.54 ant., 11.36 pom.

Uffici divini. Ieri, in occasione dell'onomastico di S. M. l'iperatrice Elisabetta venne celebrato da Mons. Vescovo Glavina un ufficio divino con *Tedeum* nella scuola feminile dello Stato. - Altro ufficio divino fu celebrato da Mons. Andrea Sterk nello Ospedale infantile ed unitovi asilo per fanciulle.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero ieri: da N. N. f. 1.80, dal gobbo per una correntezza ricevuta s. 39, per aver mancato alla „canociada de sior Carleto" s. 50.

Lettera valanga. Ci pervennero dalla sig.a Sofia C. f. 1.70, raccolti con la lettera valanga e destinati a scopi scolastici.

Camera di commercio. Oggi a mezzodì la Camera di commercio terrà una publica adunanza; all'ordine del giorno sta la relazione della Deputazione di Borsa sulle conferenze avute in argomento del portofranco.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del testè decesso comm. Giuseppe dott. Sandrinelli, la signora Carlotta ved. Cambiagio rimise all'Associazione italiana di beneficenza f. 20 per il fondo Margherita di Savoia; i signori dott. Giacomo Pardo e dott. Emilio Nobile rimisero f. 20 alla Società degli Amici dell'infanzia per il fondo sociale.

A favore dell'Ospedale Francesco Giuseppe, da erigersi, il comm. Achille Carcassone rimise alla Luogotenenza f. 22.

La cooperazione a Trieste. Circa un anno fa dopo aver visitato quattro magazzini di consumo del Banco Operaio cooperativo, noi ne scrivevamo un articolo caldissimo. Oggi, dopo aver voluto fare di nuovo una visita alla sede sociale in Piazza Santa Catterina e negli altri cinque magazzini, ne siamo rimasti veramente entusiasmati. Quando si pensa che l' idea del Banco Operaio è sorta in un gruppo di 15 o 20 persone, con intenzione modestissima e si constata lo sviluppo che ha preso in breve volgere di tempo, non occorre essere profeti per prevedere che l' istituzione è suscettibile del più vasto progresso, quale forse i fondatori non lo hanno mai sognato. Senza togliere il merito agli altri direttori, i quali tutti indistintamente si dedicano con amore e con abnegazione alla istituzione, giustizia vuole si convenga che il merito principale spetta al Presidente signor Giovanni Bidoli il quale, modestamente, senza teatralità, senza paroloni, dedicatosi a tutto uomo all'idea della cooperazione, ha saputo far progredire in modo che diremo meraviglioso l' idea e l'azione.

Nel nostro giro abbiamo riscontrato dappertutto l'ordine più accurato, la contabilità tenuta nel modo più pratico ed evidente, i magazzini dovunque affollati di publico; la officina da falegname aperta da poco, ove già affluiscono le commissioni, la sezione mobili di casa e da cucina, la sezione manifatture, biancheria ecc. tutte istituite con previdente riguardo alla classe operaia - tutte con lo scopo santissimo della cooperazione che, da noi specialmente, emancipa l'operaio dalla usura.

Meno i commestibili che bisogna pagare per cassa, tutti gli altri oggetti si possono avere in modiche rate mensili e il prezzo dell'oggetto viene aumentato del 10 per cento per ora e in seguito lo potrà essere del solo 5 per cento, giacchè la pratica ha dimostrato che gli acquirenti vengono da soli a pagare le rate e non v'è neanche bisogno d'un esattore.

Alla fine d'anno poi ogni acquirente riceve proporzionatamente alle spese da lui fatte, la restituzione della sua quota utile che varia dal 10 al 20 per cento.

Il Banco Operaio cooperativo conta oggi oltre 5500 consortisti i quali possono pagare la loro quota di fiorini 30 in rate mensili di soldi 30.

Nè si creda che il Banco provveda soltanto all'utile dei suoi affigliati: quando si tratti di manufatti prodotti da operai esso saggiamente intende che parte degli utili ottenuti col lavoro vada a profitto degli stessi lavoratori.

Noi non faremo auguri alla prosperità del Banco cooperativo perchè dei nostri auguri esso non ha bisogno, ma se uno ne possiamo formare è che quanti compongono la direzione continuino l'opera loro con quell'indefessa attività, con quell'amore onde hanno dato splendida prova. In questo caso i risultati più grandiosi non potranno di certo mancare.

Federico Antonio dott. Galvani. Da particolare telegramma apprendiamo con vivo rincrescimento la perdita che fece Sebenico con la morte ieri avvenuta dell' illustre dottore F. A. Galvani, integerrimo patriota, campione invitto dell'autonomia dalmata e cultore di studi gentili e di patrie memorie. Due volte deputato di Sebenico alla Dieta dalmata, eletto ambe le volte ad unanimi voti, resterà ricordata la sua eloquente e coraggiosa mozione del 1863 contro l'annessione della Dalmazia alla Croazia.

Diede alla luce in Venezia un bellissimo volume intitolato: *Il re d' armi di Sebenico*, con cui illustrò gli stemmi delle famiglie patrizie della città e nel quale raccolse parecchie altre memorie patrie assai pregevoli. Lascia incompleta la storia della città di Sebenico, per la quale da molti anni andava raccogliendo documenti nei parecchi suoi viaggi a Venezia.

Noterelle scolastiche. La sig.na Adele Delfabro fu ammessa alla pratica trimestrale nel civico Giardino d' infanzia di Rena vecchia. Fu conservata in via provvisoria, sopra proposta del direttore didascalico dei civici giardini d'infanzia, l'assistente straordinaria signorina Gemma Missetich. Alla persona incaricata dalla Dirigenza di aiutare il bidello nella pulizia delle stanze dell'edifizio scolastico alla Barriera fu aumentata la rimunerazione a f. 100 all'anno. Di confronto fu respinta la domanda dei bidelli delle scuole popolari per assegno di rimunerazione per i lavori straordinari di pulizia da eseguirsi durante le vacanze nei locali scolastici.

Mercato d' animali e attrezzi rurali. Il Magistrato civico publica una notificazione colla quale rende noto che viene attivato un mercato d'animali nelle ville di Opicina e di Basovizza, ai 20 di ogni mese, cioè un mese in una villa, un mese nell'altra; al detto mercato oltre agli animali bovini, equini, ovini e suini, potranno essere venduti anche attrezzi rurali, di economia agricola e domestica e manifatture. La tassa di postaggio, varia da un soldo a 40 soldi. La tariffa dettagliata la publicheremo nel *Piccolo della sera.*

Fiori d'arancio. La gentile signorina Elisa Finotti andò sposa ieri al signor Adalberto Zelenka. Congratulazioni ed auguri.

Riunione Famigliare. In questo simpatico convegno si fece iersera della buona musica.

Il programma, nel quale figuravano i nomi di Donizetti, Thomas, Beethowen, Tosti, Ponchielli e d'altri maestri, fu svolto dalla signorina Rosa Mestre e dai signori R. Weiss, Gallico, Alpron e Franchi, tutti applauditissimi.

La sala era zeppa di leggiadre signore e signorine.

Società dei camerieri. Questo sodalizio terrà stasera alle 12.45 nei locali del Restaurant Centrale (fu Puntigam) un congresso generale.

Concerto Ziffer. Come annunziammo ieri nell' edizione serale, il concerto della sig.na Alice Ziffer avrà luogo stasera nella sala della Filarmonico-Dramatica.

L'amor proprio di uno studente - Tentato suicidio. Ierlaltro verso le due pom. il giovanetto tredicenne Giulio Roskovich, abitante in piazza Barbacan N. 2, studente, dal Molo Giuseppino gettavasi in mare con intenzione suicida. Estratto da alcuni facchini, venne accompagnato alla propria abitazione. Dicesi che la causa che trasse il giovanetto al disperazione. Era il piccolo pari d'Inghilterra che s'era messo a strillare nella sua culla. Giovanna lo prese su e lo dette alla contessa.

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (122)

— Sì. Ah! l'orribile sogno! L'ho vista morta, e dopo quella notte non un' ora, non un giorno ho cessato di averlo presente, sempre più vivace, perchè coincideva sempre più coll'assenza prolungata di Clara. Non posso dimenticarlo.

— Ma che cosa era quel sogno?

— Preferirei non parlarne - rispose Giovanna - qualche volta mi dico che se lo raccontassi a Laura, le passerebbe forse la voglia di riderne.

— Non glielo avete raccontato?

— No..... a lei meno che a chiunque altro!

— E perchè?

— Ebbene, perchè... ma badate che pensandoci mi credo, io, qualchevolta pazza... perchè vi è in quel sogno un fatto strano e che non posso spiegarmi. Il signor Carlton, il marito di Laura, vi aveva una parte terribile. Permettetemi di non dirvi i particolari; ma, insomma, ho sognato che Clara era morta e che m' appariva accusando il signor Carlton di essere la causa della sua morte.

La contessa, per dire il vero, credeva anch'ella pochissimo ai sogni, e perciò guardò Giovanna con meraviglia; ma il terrore che questa pareva ancora provare, la sua voce commossa e la solennità del tono con cui parlava, fecero su lei una grande impressione.

— Il signor Carlton non era ancora, in quell'epoca, marito di Laura - continuò Giovanna - ma curava mio padre e lo vedevo tutt'i giorni. Ho in mente che sia quell'abitudine di vederlo così frequentemente che m'abbia fatto dargli una parte nel mio sogno; ma, mio malgrado, provo per lui una tale repulsione che, quando lo vedo, mi fa orrore. Non pretendo, lady Oakburn, che mi scusiate o mi comprendiate, perchè sento da me stessa che ho torto.

— Ma il signor Carlton conosceva dunque Clara? - domandò la contessa singolarmente interessata.

— No; ed è appunto per ciò che la mia ragione ed il mio buon senso mi condannano. Ho detto un giorno a Laura che il signor Carlton aveva una brutta parte nel mio sogno, ma non le dissi quale, ed ella lo ha certamente dimenticato. Era prima del suo matrimonio.

— E a me non volete narrarlo quel sogno? - domandò la contessa. - Vi confesso che non sono di quelle che considerano i sogni come avvertimenti e che sarei piuttosto disposta a riderne francamente come lady Laura. Ma sarei curiosa di conoscere quello.

Giovanna scosse la testa.

— Non l'ho mai narrato a nessuno - ella disse. - Perdonatemi, lady Oakburn, se non lo dico nemmeno a voi; sarebbe per me un vero supplisio; e poi penso che non sarebbe neppure onesto riguardo al signor Carlton.

Lady Hakburn non potè far a meno di sorridere, e Giovanna se ne accorse.

— Sì - ella disse, - sono convinta che dovette trovarmi ridicola; ma vi assicuro io che vorrei fare lo stesso effetto su me e che darei non so cosa per vincere le strane prevenzioni che sento per mio cognato.

Un altro sognatore interruppe la conversazione. Era il piccolo pari d'Inghilterra che s'era messo a strillare nella sua culla. Giovanna lo prese su e lo dette alla contessa.

In quel frattempo Laura, nella vettura di lady Oakburn, si faceva condurre nei quartieri dell'Est, dove contava andar a fare una visita al padre di suo marito.

In un quartiere fuori del centro della città, ma popolatissimo, dove la ricchezza e la povertà, il lavoro e l'ozio, il bene e il male si confondeno nella maniera più strana, abitava il dottore Carlton.

La vettura si fermò davanti ad una casa quadrata, in mattoni rossi, non molto grande, ma comoda e piuttosto elegante. Sulla porta v'era una lastra in ottone e sulla lastra il nome del proprietario: *Dottor Carlton, medico.*

Laura scese di carrozza e suonò. Un domestico scese tosto ad aprire.

— Posso vedere il signor Carlton?

— Nossignora. Questa non è l'ora di ricevimento. Il dottore deve uscire adesso per fare le sue visite in città.

(Continua).

sperato tentativo sarebbe da ricercarsi nel fatto di aver ricevuto, a scuola, una classe poco conforme alle sue aspirazioni e poco lusinghiera per il suo amor proprio.

Politeama Rossetti. *Gli Ugonotti di Giacomo Meyerbeer.* Ettore Berlioz, al quale piaceva moltissimo la propria musica, e niente affatto quella degli altri maestri contemporanei, scrisse degli *Ugonotti* di Giacomo Meyerbeer:

„Negli *Ugonotti* di Giacomo Meyerbeer protestanti e cattolici si ammazzarono come cani, e l'ebreo scrive loro la musica." Una musica, avrebbe potuto aggiungere il critico maestro francese, semplicemente meravigliosa.

In questo spartito, che viene da noi per la prima volta rappresentato in un teatro popolare, il Meyerbeer che dalla critica quella volta era detto povero ed imperito, volle rispondere a tutto e a tutti, e si spinse innanzi per modo che la scuola francese tutt'intera com'è, è ancora ben lontana dal poterlo raggiungere.

Il *canto* del Meyerbeer parve un tempo miracolo per se stesso e più ancora per questo che veniva da un tedesco, e che nessun tedesco mai, fatta astrazione del Mozart, seppe avvicinarsi tanto alla purezza ed alla grazia della scuola italiana.

E con questo egli seppe sempre essere originale: di quella originalità che non si appaga soltanto delle forme, ma penetra nel midollo e infonde la vita, il sangue delle cose squisitamente immortali in tutto quello che crea.

E coi caratteri scolpiti e col drama scolpitissimo in quest'opera, c'è la musica che domina e signoreggia con tutta la pompa delle sue attrattive, con tutta la bellezza del suo linguaggio.

I pezzi di questa straordinaria concezione che piacciono e s'impongono sempre più, sono: il *preludio* dell'opera, tessuto sul celebre corale Luterano; corale che cantasi anche oggi giorno nelle chiese protestanti e che mettono tra le più belle cose dell'immortale spartito.

Nel primo atto l'*orgia* ed il *racconto* di *Raoul*, il *corale* di *Marcello* e la *canzone Ugonotta*.

Nell'atto secondo l'*aria* di *Margherita*, preceduta da un delizioso *preludio* orchestrale, il graziosissimo *terzettino delle dame*, il duetto tra *Margherita* e *Raoul*, l'entrata dei cavalieri cattolici e protestanti, e la scena stupenda del *giuramento*.

Bellezze meravigliose nell'atto terzo, tanto nell'ideale quanto nel tecnico; un quadro descrittivo con dei tesori di musica: le litanie ed il *rataplan*, il *coprifuoco*, il famoso duetto fra *Valentina* e *Marcella*. Il *settimino* caratteristico, come la musica delle danze che il Meyerbeer ha curato in tutti i suoi spartiti con grande amore.

Il quarto atto è notissimo: è l'atto più popolare dello spartito. Il Meyerbeer aveva una predilezione per gli atti quarti, che tanto in quest'opera, come nel *Profeta*, nel *Roberto* e nell'*Africana*, si elevano alla sublimità.

La *congiura* - celebre e conosciutissima pagina musicale, - non ha riscontro che con un'altra *congiura* non meno celebre, quantunque non tanto conosciuta, quella del *Guglielmo Tell* di Gioacchino Rossini; tutte e due pagine immortali di musica che si collegano alla storia.

Nella parte seconda di quest'atto havvi quel celebre duetto d'amore, di angoscia, e di tenerezza, che per la potenza della musica, aggiunta all'efficacissima situazione dramatica, non è mai stato emulato nè da un maestro, nè da un librettista.

Nell'atto quinto c'è un'*aria* bellissima del tenore, che viene però sempre omessa, essendochè nessun artista, dopo l'atto quarto, faticosissimo, può affrontarla con buon successo. In quest'atto, come negli altri atti, si praticano i soliti tagli di prammatica.

Il maestro sig. Gialdini fece però giustamente eseguire la prima *scena* della opera, che di solito viene pure omessa, *scena* che racchiude se non altro lo splendido *recitativo* del tenore.

Riguardo agli altri ta li che si devono praticare nell'opera, notiamo che se il Meyerbeer è stato senza dubio il più grande operista del secolo, non aveva come il Rossini, il Bellini, il Donizetti, e specialmente il Verdi, il senso della giusta misura; e se si eseguissero i suoi quattro grandi spartiti integralmente come furono scritti, il publico anderebbe a dormire col canto del gallo.

⁂

L' aspettativa del publico era grandissima, le esigenze, trattandosi d' un teatro popolare, forse un po' troppo esagerate; il teatro presentava un aspetto imponente; occupato nelle poltroncine e nei palchetti; folla enorme nella galleria.

Il successo è stato buono per il tenore sig. Rawner, sodisfacente per la signorina Lantes; gli altri passarono tra l'indifferenza del publico. L'Impresa Pantaleoni va lodata per aver voluto allestire una opera di grande importanza, opera che richiede però in tutte le parti una grande coscienziosità artistica e che, disponendosi di mezzi relativamente limitati, in un teatro popolare, non si può avere assolutamente.

Il Rawner nella parte di *Raoul* si dimostrò artista coscienzioso. Gli nuoce, è vero, ancora nel *recitativo* la pronunzia straniera; eseguisce però musicalmente la sua parte con esattezza e perfetta intonazione. Nei momenti di forza e di declamazione energica egli sa trarre degli effetti buonissimi, ed il successo ottenuto da questo artista, al quale non può mancare una bella carriera, fu in buona parte meritato.

Disse egregiamente la sua *romanza Bianca al par di neve alpina* che dovette replicare e nel *settimino* emise un bellissimo *do acuto*; piacque pure moltissimo nel grande duetto dell'atto quarto.

Riguardo a questo duetto non dividiamo però assolutamente l'entusiasmo manifestato dal publico delle gallerie. Il Rawner ci piacque nella frase *Dimmi ancora se tu m'ami* detta benissimo, ma non possiamo dire altrettanto della chiusa del duetto, e meno ancora della corsa attraverso la scena ch'egli fa, sostenendo la nota finale, come farebbe un *clown* con una palla sul naso.

La sig.na Lantes, il tipo nobile e simpatico del drama, ha incarnato con coscienza la parte di *Valentina*.

La sua bella voce, brillante nel registro acuto, si adatta a ritrarre tutta la passione immensa di quella musica ed in parte anche l' efficacia di quel drama cupo e potente. Divise gli applausi col Rawner nel duetto dell'atto quarto.

La sig.na Dal Torre *(Regina)* era dominata ieri a sera dal panico; riteniamo però che nelle sere susseguenti ella possa sodisfare di più. La voce di questa artista non è molto voluminosa, è però di un timbro simpatico ed il suo canto è abbastanza corretto ed aggraziato.

Il *Marcello* udito ieri a sera ha una bella voce di basso e delle eccellenti intensioni; queste e quella però non bastano a ritrarre neanche in parte un personaggio artisticamente tanto importante e difficile ad essere interpretato, tanto dal lato dramatico, quanto da quello essenzialmente musicale.

La parte del paggio *Urbano* è scritta per un soprano. La s g.na Angeli, molto elegante, senza trovarsi precisamente a posto in quella parte, seppe farsi applaudire dopo la sua *aria*.

Il Pantaleoni (*Saint-Bris*) era indisposto; all' Astillero (*Nevers*) sarebbe da raccomandarsi una meno grossolana interpretazione nel porgere la sua parte, tutta brio ed eleganza.

Buono il tenore Fornari nel *rataplan* e mediocri le altre seconde parti.

Bene l'orchestra diretta dal m.o Gialdini ed in buona parte anche il concerto dell' opera, tranne la *congiura*, che lasciò completamente freddo il publico, causa lo equilibrio sensibile tra coro ed orchestra.

Si merita un elogio il prof. Dezorzi, che sulla *viola d'amore* preludia ed accompagna molto bene la romanza del tenore. Abbastanza bene il coro, tranne che nella *congiura*.

Messa in scena decorosa; vestiario bellissimo, confezionato dalla Sartoria Triestina.

Domani seconda rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. Questa sera alle ore otto ha luogo la prima rappresentazione del Circo scandinavo Alb. Schuhmann.

Disgrazie durante il lavoro. A Sestiana ieri, poco dopo il meriggio, mentre il giornaliero Antonio Kovach, di anni 46, addetto all'Impresa Ceconi, era intento al proprio, un macigno gli rotolò sul piede destro in guisa da sfracellarglielo orribilmente. Trasportato all'ospedale di qui, il disgraziato dovette venir assoggettato all'amputazione del piede stesso. - Venne poscia accolto nel quato ripartimento.

— Ieri a sera, a bordo del piroscafo greco *Elpis* ancorato al Porto Nuovo, il facchino Giovanni Riavetz, d'anni 31, abitante in androna delle Pancogole N. 1, mentr'era intento al proprio lavoro, cadde in stiva e si fratturò il braccio sinistro. Chiamatosi il signor Elio Treves, questi accorse coi suoi infermieri; mediante lettiga il ferito fu trasportato all'ospedale, e venne quivi accolto nel quarto ripartimento.

Bambino trovato. Un fanciulletto di circa tre anni che vagava ieri a sera verso le sette, in Corso, con un soldo in mano, venne trovato dalla signora Luigia Craisinger, la quale lo interrogò sull'esser suo, ma non potè saperne nulla.

Dopo aver girato alquanto tempo con lui, lo consegnò ad una guardia che provisoriamente lo prese in custodia presso la direzione di polizia, ove i genitori del poverino potranno ritrovarlo. E' un fanciulletto dai capelli rossi, vestito di un gonnellino scuro.

Buona custodia! - Una bambina tra le fiamme. Iermattina una bambina di 17 mesi a nome Luigia Pertot, abitante al N. 19 di Barcola, veniva lasciata dalla madre a casa, in custodia d'un fanciulletto di sei anni. Questi, imprudentemente pose la bimba a sedere sul focolaio e si diede quivi a giocare con lei. Il fuoco si apprese, allora, alle vesti della piccina, la quale, emettendo grida strazianti, fece accorrere il vicinato da cui ebbe i primi soccorsi. La poveretta però aveva riportato gravi ustioni alle parti posteriori, e dovette venir portata dalla madre all'ospedale civico, ove fu accolta nel quarto ripartimento bambini.

Investimento di una vettura con un carrozzone della Tram. L' altra sera una vettura ad un cavallo, guidata dal cocchiere Alessandro Sartorato, abitante in via della Ferriera N. 27, percorrendo la via Giulia, diede di cozzo contro un carrozzone della Tram e in seguito all'urto una ruota del veicolo andò in pezzi.

Cavalli in fuga. In via Ghega, l' altra sera due cavalli attaccati ad un carro si imbizzarrirono e presero la fuga fino al volti di Chiozza, ove furono fermati da un bravo cocchiere. Venturatamente, non accaddero disgrazie.

Rissa fra due apprendisti falegnami. L'apprendista falegname Giuseppe Sossich, di anni 15, abitante al N. 228 di Roiano, iermattina nella bottega ove è addetto, trovò alterco con un suo compagno di lavoro, il quale, dato di piglio ad un pezzo di legno, con questo menò un colpo alla testa del Sossich, con chè gli produsse una grave ferita. Per le debite cure il Sossich venne accolto nel quarto ripartimento.

Caduta da una sedia. Certa Maria Pazzadi, di anni 56, ieri, nel cadere da una sedia, sulla quale era salita per appendere un quadro sul muro, riportò delle contusioni alla spalla destra ed all'avambraccio. Venne medicata alla poliambulanza.

Incarico male affidato. Giovanni T., trafficante, in via del Ponte N. 2, consegnava giorni sono a due merciai girovaghi alcune manifatture, rappresentanti il complessivo valore di 27 fiorini, con l'incarico di venderle per conto suo. I due individui vendettero la merce ma si trattennero l'importo e lo consumarono.

Contro gli infedeli venne presentata denuncia all'autorità.

Un puledro che si vendica. Ierlaltro il ragazzo di 12 anni Benedetich, recandosi alla scuola di via Giuliani in compagnia di alcuni suoi condiscepoli, si appressò ad un puledro e lo stuzzicò per giuoco. Il focoso animale però se la legò... alla zampa e con la medesima gli aferrò un calcio che andò a colpire il fanciullo al labro inferiore, producendogli una ferita. Piangendo, egli si recò subito alla propria abitazione, in via San Zenone numero quattro.

Corda di furtiva provenienza. Presso il calzolaio signor Antonio Tenente, nel pomeriggio di ieri, venne sequestrato dagli agenti di p. s. un quantitativo di corda del valore di circa 10 fiorini, che sembra fosse stato rubato a bordo di qualche naviglio.

Il Tenente aveva comperato quella corda da un servo di piazza il quale disse aver avuto incarico di venderla da due sconosciuti.

Domestica ladra. Per il furto di una forchetta d'argento e di alcuni effetti di biancheria del complessivo valore di 6 fiorini, commesso a danno della propria padrona Caterina T., abitante in via dei Forni, venne arrestata ieri la fantesca di 16 anni Paolina B.

Minacce. Il facchino Bortolo S. di anni 22, da Gorizia, venne arrestato l'altra sera in una osteria di Rozzol perchè, alquanto brillo, minacciava tutti quelli che si trovavano nel locale.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Capuzzi e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manso con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Insalata di patate o di fagiuoli soldi 3, Minestrone s. 5.

Razioni vendute ieri: 1790.

Lotto. Estrazione del 19 novembre.

Praga	47	57	79	83	23
Leopoli	16	4	23	40	71
Herrmannstadt	73	83	45	75	37

Ogni giorno una. Da un romanzo d'appendice.

— Lo scellerato ammazzò il notaio con un colpo di mazza, e s'impadronì del suo portafoglio e del suo orologio.

— Ma fu preso in quel momento da uno stordimento improviso.

— Chi di noi, dopo un fatto simile, non ha provato un momento di vertigine?

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Circo equestre Schumann.
TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) «Maria Stuarda» drama in 5 atti, protagonista Ilma Willborn del teatro granducale di Carlsruhe.
SALA DELLA FILARMONICO - DRAMATICA. (Ore 8. Concerto Ziffer.

Borsa di Trieste del 19 novembre. Berlino chiuda debole 160.25, Rubli 241¼, Ital. 91.20, cambio 75 pf. peggio, Vienna serale fiacco 291, chiusa ai minimi 290½, ferrate 2 1¾ e 129¾. Rend 87.35, 96.60, 100.50, turchi 34.70. — Parigi cattivo, fr. 94.35, It. 92.60, Spag. 72.97, Banche 590. Il Boulevard iersera notava 94.57, 93.07 e 593.25. Qui 90 ¾-91.

Listino. Napoleoni 9.16— a 9.17— Zecchini 5.43 a 5.45. Lire sterline 11.56 a 11.58, Lire turche —.— a —.—. Londra 115.90 a 116.30. Francia 45.65 a 45.85. Italia 45.10 a 45.30. Banconote italiane 45.15 a 45.25. Bancanote germaniche 56.75 a 56.85. Rend. austr. in carta 88.— a 88.20. Rendita ungh. in oro 4% 101.15 a 101.35, detta in carta 5% 98.90 a 99.10. Credit 292.05 a 39 .05 Rendita italiana 92⅛ a 92¼. Lotti turchi 35.50 a 36.—. Serbi 3% 36.25 a 36.75. Serbi nuovi 5.— a 5.25. Croce rossa ital. 13.75 a 14.25.

Franceforte 19. (Tel. di notte) Per novembre Credit 255. ex 203.50. Staatsbahn 119.12 Migliore.

Parigi 19. Boulevard. 94.35, 92.75, 589.37 805. Oscillante

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi quartieretto in vicina campagna. Offerte «Piccolo» «Campagna». (1471)

Cercasi garzone con paga. Via Nuova 35. (1470)

Ricercasi per signorina forestiera educata piccola stanza, davanti, buona posizione, ingresso libero, possibilmente con pranzo famigliare. Offerte prezzo «B. E.» al «Piccolo» (1473)

Ricercasi pasticceria forno in consegna verso cauzione, convenendo a-equi-terabbesi. Rivolgersi Caffè Armonia. (1422)

Ricercansi fiorini 100, restituzione con 11 rate mensili da fior. 10. Offerte sub «Fiducia» posta restante (1428)

Sarta raccomandasi alle signore domicilio o giornata. Indirizzo «Elvira M.» posta restante. (1497)

Domestica che conosca il tedesco ricercasi, preferibile ragazza attempata o donna senza prole. Offerte al «Piccolo» sub »Domestica« (1484)

Duecento fiorini restituibili febbraio chiede verso congruo interesse solido impiegato stabile. Offerte «Bertelli 200» Amministrazione «Piccolo» (1483)

Persona capace, disponendo di alcune ore, assumerebbe tenitura di libri, compilazione bilanci, corrispondenza francesa, amministrazione stabili ecc. Offerte «Ragioniere» al «Piccolo» (1478)

Perfetto corrispondente del tedesco e francese, con conoscenza della tenitura di libri a partita doppia, trova pronto collocamento in primaria casa. Offerte con referenze ecc. dirigere sotto le iniziali «R. P. M.» all'amminist. del giornale. (1479)

Un bravo ragazzo con paga ricercasi per un negozio d'olio al minuto. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1475)

Scuola di taglio per vestiti da donna col metodo viennese e lezioni a domicilio insegna a modico prezzo una signorina di buona famiglia. Via S. Michele 14 (131)

Esperta ricamatrice in bianco a colori dà lezioni. - Indirizzo «Ricamatrice» «Piccolo» (1385)

Une Demoiselle donne leçon de langue et conversation française. Elle conduit les jeunes Demoiselles à la promenade. Adresser «Mademoiselle» «Piccolo» (1381)

Signore cerca camera ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte »R. 32« fermo posta (1461)

Signore cerca scopo matrimonio. Offerte «Segretezza» posta restante (1495)

Modico prezzo studente reali impartisce lezioni. Indirizzo «Piccolo» (1167)

Affittasi stanza grande per due signori, prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» (1468)

D'affittare in Corso, posizione centrica, un negozio, compreso due stanze in I piano. Rivolgersi presso Francesco Tosoni, N. 1 via Madonnina (1221)

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, via Caserma 12, III sinistra (1187)

Affittasi stanza ingresso libero, via Caserma 8, p. II. (1480)

Affittasi elegante stanza ammobiliata cosito. Capuano 3, II p. (1496)

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, via Squero Nuovo N. 1 terzo piano, porta 7 (1465)

Camere costo affittansi via del Campanile 1, 4.to piano 1352

Da vendere mobili piano Schnabel e quadri dalle 10 alle 5 pom. Via Coroneo N. 1, I p. (1198)

Vendesi bellissima zittera in buon stato, a prezzo molto mite. Via Farneto 20, I piano, porta 6 (1166)

Da vendere l'osteria all' Antico Agnello, via Malcanton 13. Ulteriori informazioni presso il conduttore del locale stesso. (1372)

Vendonsi spartiti nuovissimi, Aida, Carmen, Otello, Gioconda, Ernani, nonchè portamusica. Indirizzarsi «Piccolo» (1488)

Armonica vendesi buonissimo prezzo, due file. Indirizzo al «Piccolo» 1 99

Cassa forte ricercasi. Corso 13, orologiaio. (1492)

Fu smarrito domenica sera, dalla Caserma lungo via Acque, Solitario, Istituto, un orecchino d'oro. Generosa mancia portandolo via Conti N. 10, II piano, porta N. 10. (1481)

Fu smarrito anello d'oro brillante, del valore di fior. 100, dalla via Sanità, traversando la piazza Grande, Corso, Ponterosso e via Carradori. Mancia portandolo al «Piccolo» (54)

Zaroma spedito Pirano. Eugenio (1494)

C Ti scriverò ogni due settimane e auguroti ogni felicità per tuo onomastico. Tuo X. (1474)

Mordi. Tua Emma malata impaziente attendo notizie. Perduto Zaccaria, memoria Stazione, pensa sere felici Numero 92 passato. (1490)

Quelle due signorine, sorelle conosciute due mesi or sono all'Acquedotto da giovane serio, ed accompagnate fino al portone di loro abitazione, gli fu impossibile recarsi domenica S. Andrea come disse, desidera parlargli. spera vederle questa sera o domani, nel tratto di via Piazza delle Legna alla loro abitazione dovendo esso presto partire. (1491)

Ines 20. Bitte Morgen Brief zu beheben Friedrich (1472)

Usi misericordia! Chi vuol conseguire misericordia. 814 (1403)

17 Novembre. Impossibile recarsi mio martirio! Consolami d'avere ridonato la pace e la felicità per l'avvenire all'essere, per il quale sono così infelice. Un giorno ti convincerai quanto i tuoi apprezzamenti a mio riguardo erano sbagliati e ingiusti Sii felice, ti augura di tutto cuore, chi t'ama e t'amerà in eterno, seppur disprezzata. (1477)

Ama spera, vorrei parlarti, scongiuroti fissa giornata. Flora. (1482)

Per Signorine Istruzione danza ore 4. - Chiozza 5 1343

Per adolescenti Istruzione danza ore 6 Chiozza 5 1342

Sala Torrente 16. Lezioni danza fanciulli 6 adulti 8 Affittasi per Club. Koster 1340

Ricercasi praticante, conduttore osteria, Cameriera birraria fuori. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7 (1489)

Cuoche Domestiche, Cameriere, Bonnes, venditrici, disponibili. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7. (1489)

Grandiosa scelta, ultime novità carta elegante. Cartoleria Binetti (1493)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi articolo della Sera.» (531)

Il dentista F. Dollereder, via Dogana N. 2, ordina dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom. 180

Paraventi, paravatule novità e buon gusto. Bertin, Caterina. (672)

Quarantotto chilogramma Dindiotti Macelleria Polacco Riborgo. (1498)

Forza irresistibile Valzer nuovissimo, colossale successo. Stabilimento musicale Schmidl e C.° (1260)

Vendesi lettiere da fiorini 11 in più, schifonié moderni 17.50, armadi 14, suste 5.50, divani 10, tavoli pranzo quadre, moderne 15, credenze con marmo 33, ogni sorta altri mobili. Via Madonna Mare 15, di Giovanni Langemantel. (1 52

Soltanto Macelleria Polacco, Riborgo, trovansi Dindiotti freschissimi, giornalmente, 18 chilog. (1498)

Buon Cuore Viglietti a fior. 5 vende Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vincita f 20,000

Dindiotti 48. Macelleria Polacco. Riborgo. (1494)

Esposizione Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Grandioso assortimento fornimenti tappezzati, suste, divani, materassi, letti completi fior. 26. Impossibile concorrenza. (1386)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (1289)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 1431

Sciroppo Pagliano

nella *Farmacia Serravallo.*
(Vedi „Piccolo della Sera" d'oggi)

Ricercasi Corrispondente

italiano, tedesco, conoscitore anche del francese tosto disponibile per Messina. Si preferibbe giovane che abbia condizionato in case d'agrumi. Offerte dettagliate **„Messina 100"** all' amm. del **„Piccolo."**

ANFITEATRO FENICE
INAUGURAZIONE
Oggi Giovedì 20 Novembre 1890
Circo Schumann
(Maggiori particolari vedi manifesti giornalieri).

Avete bisogno di Vestiti?
volete trovarvi sodisfatti negli acquisti? fate la vostra prova al Negozio
„ALL' OPERAIO"
Piazza delle Legna Num. 1 p. t.
e avrete quanto desiderate.

DINDI

A SOLDI 50 IL KILO
SI VENDONO
nella Macelleria DEGIORGIO
Piazza vecchia N. 2 (Rosario)

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

OCCASIONE.
MARASCHINO DI ZARA

Negozio vini e liquori
Via Farneto N. 3
Per motivo di fallimento si vende una partita di **Maraschino di Zara** originali.
la bottiglia grande dazio compreso a f. 1.50
la bottiglia piccola » » » 0.75

Stralcio definitivo
Piazza delle Legna N. 1, I. p.
(Casa del Monteverde)
Moltissisime **Stanze da letto** da f. **170** in poi.
Finimenti stanza da visita
1 Canapè, 2 Poltrone, 4 Poltroncine, tappezzati in stoffa novità a f. **75.**
Credenze Stanza pranzo a fior. **60.**

Il Lavoratorio di Bilancie *in via Fontanone N. 11* (accanto la fontana) avvisa i Signori Negozianti che assume la riparazione e cimentazione delle bilancie decimali ai seguenti prezzi: da chilog. 100 f. 3 - 200 f. 3.50 - 250 f. 3.60 - 300 f. 4 - 400 f. 4.50 - 500 f. 5 - 600 f. 5.50 - 750 f. 6 - 1000 f. 7 - 1500 f. 8.50. Si acquistano bilancie decimali usate. — A tutte le bilancie che vengono riparate si rilascierà il certificato dell'ufficio di saggio. Altre qualità di bilancie a prezzi discretissimi. A tutte le Bilancie timbrate nel 1887 occorre la nuova cimentazione.

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella

Farmacia Serravallo

PIAZZA CAVANA.

VIGL. TURCHI
a f. 38 circa, f.chi 318000 - Rate da f. 2
1.° Dicembre.
Vigl. Windisgrätz
a f. 49 circa, f. 20.000 — 1.° Dicembre
— ultime 4 estrazioni —
Vigl. Stato 1864
a f. 182 circa, f. 150 000 - Rate da f. 8.
1.° Dicembre
Promesse intiere f. 5, mezze f. 3
Viglietti Stato scopi Beneficenza f. 1.80
Viglietti Princ. V.a Stefania a soldi 50
11 Viglietti f. 5
Vendibili presso la Banca e cambio valute Giuseppe Bolaffio.

BAZAR ORIENTALE

Via Canal grande N. 3.
Tappeti turchi antichi, in tutti i generi, per decorazioni, **ricami turchi e persiani** antichi e moderni, **tessuti dell'Arabia** per mobili e decorazioni, **seterie ricamate, stoffe antiche, tavolini intarsiati,** e diversi altri oggetti per signore.
Occasione favorevolissima soltanto per poco tempo.
PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI.

Onorevole Signore.
Adoperando ripetutamente
l'Estratto d'olio per l'udito
dell'i. r. medico secondario Dr. SCHIPEK, mi cessò completamente il seccante zuffolamento di orecchie. Nel ringraziarla caldamente, mi segno con distinta stima **Davide Steiner**
Babocsa (Comune di Somogyer) 12 maggio 1889
Questo
Estratto d'olio per l'udito
unitamente all'istruzione trovasi in vendita al prezzo di f. 1.50 per bottiglia nella Farmacia C. ZANETTI ed in tutte le altre farmacie. (3)

Le genuine insuperabili
GOCCE STOMACALI
St. Giacomo

contro il catarro dello stomaco e degli intestini, crampo dello stomaco e debolezza, colica, bruciore dello stomaco, nausea, vomito, mal di milza, di fegato, dei reni, ecc. Questo Elisir dello stomaco è il migliore contro le accennate malattie e nessun ammalato dovrebbe lasciarlo intentato. La bottiglia a. 60 e f. 1.25

Il genuino Elisir pei nervi del Dr. Lieber è il migliore rimedio contro i diversi mali nervosi a fior. 2, 3.50 e 6.50. Maggiori dettagli nel libro «Conforto dei malati», da aversi gratis e franco presso **Dr. Bödiker e C., Emmerich.**
Depositi a Trieste: Farm. SERRAVALLO, farm. SARAVAL e PIETRO PRENDINI «Alla Fontana Imperiale». — A Zara: Farm. ANDROVIC. — Deposito principale: MAX FANTA farmacista Praga

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 1. Dicembre
Lotti Stato 1864
vincita principale fior. **150.000.**
intieri per fior. 214 in rate da fior. 5
Mezzi » » 105 in rate da » 3
Lotti Turchi
Vincita principale franchi **318.000.**
per fior. 43 in rate mensili da fior. 2.—
I. Gruppo di Cartelle
per l'estrazione di Gennaio 1891
1 Lotto Boden Credit 3% II Emissione
1 Lotto Salisburgo
1 Lotto Lubiana
1 Lotto Innsbruk
1 Lotto Cracovia
1 Lotto Croce Rossa Austriaca
vincita principale complessiva fior. 180.000
per fiorini 5 mensili . . . . » 283.—
meno rendita durante l'operaz. » 15.—
Costo reale fior. 268.—
II. Gruppo di Cartelle
per l'estrazione di Gennaio 1891
1 Lotto Vienna 1874
1 Lotto Credit 1858
1 Lotto Regolazione Danubio 5%
Vincita principale complessiva f. 410
in rate mensili da fior. 12 per fior. 540.—
meno rendita durante l'operaz. » 20.—
Costo reale fior. 520.—
Trieste 14 Novembre 1890.
LA DIREZIONE.